

Jimmy 83

# ITAL REGGAE

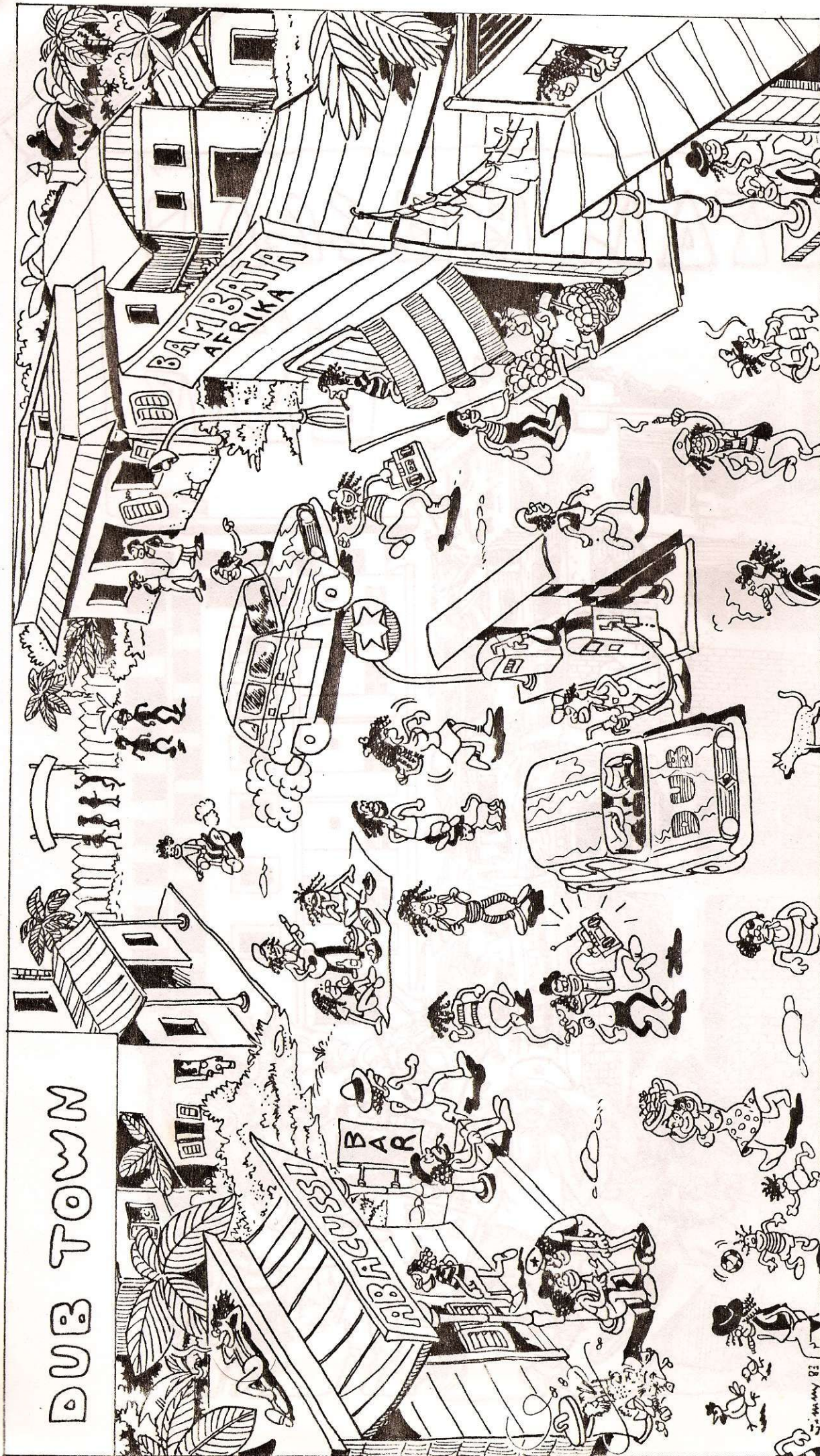
IN  
DIAR



OUR  
SYSTEM

LKY  
BASS CULTURE





la pagina dei bambini da colorare.



# ITALIAN REGGAE CONNECTION

Asher meets  
the creators  
of  
new Italian  
ReGgAe

onl From Left:

TIZIANO

LIANA

WINSTON

back:

Tony

Lello



**IRIE** Esiste una formula abbastanza complessa composta da alcuni ragazzi d'origine pugliese e napoletana, uno di origine caraibica e una ragazza ebrea con sangue russo-polacco-siciliano. Miscelando bene questi diversi componenti ciò che si ottiene è una musica fresca, un ritmo che fa ballare e un nome che assomiglia al nostro Ciao e che vuol dire tutto bene: IRIE.

Gli IRIE sono nati casualmente agli inizi dell'81. Winston, africano delle Grenadine (consultare Atlante De Agostini per locazione) passava per Milano durante il suo peregrinare per l'Europa gustando i sapori di Brixton e Parigi, in un parco incontrava Dino, chitarrista milanese dalle radici pugliesi. S'improvvisava una sessione a cui faceva crocchio un bel po' di gente e un tipo di passaggio che pensava opportuno raccogliere qualche liretta per il suo fabbisogno quotidiano.

Nel giro di una settimana IRIE erano on the road. 7 giorni brevissimi per conoscersi e provare gli strumenti. Dino conosceva Andrea (il drum-man), assieme suonavano dall'età di 10 anni, from the roots! E aveva un cugino Tiziano (il bass-man) e Winston conosceva Liana e anche lei cantava. L'unica cosa da fare era provare qualcosa e nelle orecchie risuonavano ancora le note dell'ultimo indimenticabile concerto di Bob. Quale tributo migliore che dedicargli le sue magiche 'Stir it up' e 'Lively up yourself'?

Sono passati 2 anni e più; IRIE sono sempre l'ITALIAN REGGAE BAND che conduce il nostro risveglio...in DUB. Già migliaia di persone hanno ballato CON loro nei più disparati locali della Lombardia e del Veneto. Lo scorso giugno poi, hanno letteralmente acceso i dreads presenti allo Sunsplash di Brera, aprendo le due serate reggae di Concerko e preparando un pubblico delirante allo show di Eastwood e Saint.

Questi anni di 'duro lavoro' per resistere economicamente in Babilonia e portare avanti la loro-nostra musica sono stati attivi per IRIE, anche se il sistema ha ri-



servato spesso colpi duri (Winston bloccato in Grecia per tre 'lunghi' mesi, concerti di musica e gioia che non venivano pagati col 'giusto' compenso). Ma ora che la strada è iniziata e che, cammin facendo, le amicizie improvvisate si sono rafforzate, che gli strumenti sembrano incontrarsi senza fatica e amalgamarsi in un suono pastoso con le voci, ora I R I E sono pronti ad ipnotizzare chi ama Musica Ritmo e Movimento dovunque in I-taly e fuori.

Mi stanno raccontando delle loro vite in un appartamento all'ottavo piano di una grande palazzina milanese in un'afosa giornata di fine luglio e ascoltiamo una loro cassetta. I testi di Winston sono in inglese ma estremamente chiari e la musica è definitivamente MATURA. Oggi mancano Andrea, il chitarrista Tony, il percussionista Andy e il tastierista Franco per problemi di 'lavoro', così parliamo con Winston, Liana, Dino, Tiziano e Lello altra chitarra degli IRIE e Franco 'Giosc' speaker di Radio Olona Popolare. Liana non ha dubbi sul fatto che "il reggae viene preso con le pinze perchè non deve dire certe cose, ma non si può scindere la musica dal messaggio anche perchè è uno dei pochi nel silenzio totale" e neppure sul fatto che "Milano nell'83? Malissimo! Ora non si può nemmeno fumare nei concerti e parlo di sigarette, tanto per dirne una". Parliamo di diverse forme musicali e della validità di ognuna anche se Dino afferma "quello che senti lo trasmetti filtrato attraverso te stesso"....COOL BROTHER non resta che aggiungere. Aleggia persino l'idea d'un grande SUNSPASH a Comiso.....l'ITALIAN REGGAE CONNECTION potrebbe nascere laggiù dove tutte le nostre vite sono nelle mani di Babilonia.

## DIFFERENT STYLEE

Nascono anche loro giù nel SUD I-taliano, si chiamano DIFFERENT STYLEE e lo sono veramente. Abbiamo ascoltato un loro nastro durante il BRERA Sunsplash, riuniti nell'aula retrostante il

palco. I loro ritmi si sono ormai affievoliti nelle nostre memorie ma è restata la grande voglia di riascoltarli, definitivamente LIVE dopo l'assaggio sul SOUND SYSTEM portatile di Brera (a bordo di una carrozzina per bambini). In quel pomeriggio, già zeppo di musica, i ritmi dei DIFFERENT STYLEE sono piaciuti e come non apprezzare un reggae latino rimbalzante che ha attraversato la penisola per incontrarsi con ritmi diversi e rendere omaggio a EASTWOOD & SAINT - ritorno del reggae in Italia e non più come moda ma come fenomeno ormai maturo e che sa quel che vuole.

D.S. sono Sister Anto-nella al basso (go deh!), Mimmo Pizz-Uhuru alla ritmica, Enrico 'Strillo Killer' alla batteria e Sandro 'Mr Pipe' alle tastiere e la presenza ispiratrice di Ras Alpha, percussionista e cantante africano dei RASTA LOVE gruppo dread della lontana e fredda Amburgo, anche lassù a portare il ritmo V-itale. Il 'master' Ras Alpha sognerebbe una vita nel caldo di Bari sempre più vicino alle sue radici. Den gonna mash up the place!

Mimmo-Enrico-Sandro-Antonella suonano da meno di due anni. Improvvisamente il loro grande amore per il reggae li ha spinti a farlo e "non



IRIE : TONY e WINSTON  
JAMMIN' IT TIGHT!

riddi  
life)  
mente  
svilup  
a Bari  
Campo  
DIFFER  
al reg  
senz'a  
Pe  
rando  
fligge  
ficati  
un reg  
Betty,  
to, co  
tiere  
Mikey  
Beppe  
se più  
zia ri  
MR PIPE



Sister  
Auto



siamo grandi musicisti, ma abbiamo raggiun-  
to un livello minimo che rappresenta una  
buona premessa, una sezione ritmica preci-  
sa e questo è essenziale" premette Mimmo  
Pizz-Uhuru, il cui nome ci stimola moltissime  
nuove idee!! D.S. sembrano trovare un'ottima  
amalgama con Massimo cantante dei LAST CALL e-  
spressione punk pugliese, i cui testi si fonda-  
no armoniosamente ai ritmi 'regghici' dei D.S. .  
Si creano perciò LIVE-FUSION dove i concerti dei Last Call creano spazi ai



D.S. e ne vengono fuori pezzi come 'Talkin' About' (voce e testi di Massimo-  
riddim D.S.), il 'strictly' reggae 'Destroy Babylon' (because Babylon destroy your  
life) firmato D.S. e inni famosi a cominciare da 'Handsworth Revolution'. Indubbia-  
mente questi novelli Roots Radic italiani non aspettano che una voce trainante per  
sviluppare tutto il fermento straripante della loro pur breve esistenza. Intanto a  
Bari e dintorni spuntano mini-posters di blues dances a ...Carbonara, Ceglie del  
Campo e di serate fusion reggae-funk-afro alla Discoteca Life 2.

DIFFERENT STYLEE, dreads attivissimi e decisamente forward, sono la risposta sudista  
al reggae 'misto' degli IRIE e un prossimo Reggae Sunsplash di casa nostra dovrebbe  
senz'altro vederli sullo stesso palco per questo nuovo reggae I-talian Style!!

Per completare questa grande session ...in DUB , un tocco di reggae lagunare spe-  
rando che la PUFF BONG di Venezia abbia superato le difficoltà e sbavature che li af-  
fliggevano. Anche loro presentano una sister al basso, il che ci sembra molto signi-  
ficativo per l'evoluzione d' I-taliano !!  
un reggae tutto sister appun-  
Betty, la bass- genio) alle ta-  
to, con U-ge (Eu- tiere e Mauroy alla chitarra formano l'ossatura della PUFF BONG che è completata da  
Mikey (Dunbar) Carlton alla batteria ovviamente, da ben tre percussionisti: Gianni,  
Beppe (Natty Bongo) e Omarasta, nordafricano lagunare, e dalla voce di Francie forse  
più vicina ad altre forme musicali. Comunque i loro concerti nella zona di Vene-  
zia risultano decisamente positivi e da loro non aspettiamo che un cenno.....

# d.s. PUFF BONG

## Disegno IN Dub

ITAL REGGAE in DUB è un numero speciale che vuole  
dare spazio a lavori grafici decisamente ispirati  
al ritmo REGGAE. L'artista di questo Special si  
chiama Jimmy e vive a Bari. Copertina, contro-co-  
pertina e pagina finale sono espressioni sue come  
le caricature dei D.S. di questa pagina. Dopo

Poesia Dub è la volta di Disegno in Dub !!

Ital Reggae (Gianni Galli) ha ora un  
nuovo indirizzo: Via Bulasce, 41

17025 -Loano (SV)

Una partecipazione attiva di tutti non può che  
migliorare ITAL REGGAE e diffonderlo tra i  
dreads everywhere. Seen!



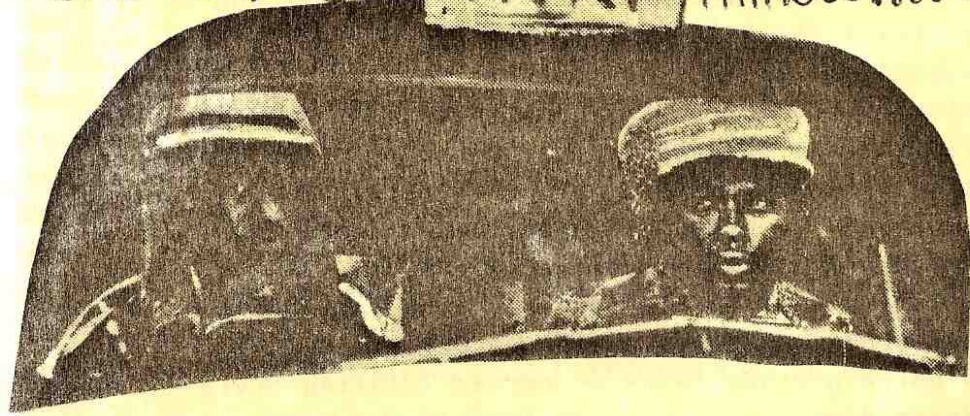
P122-UHURU





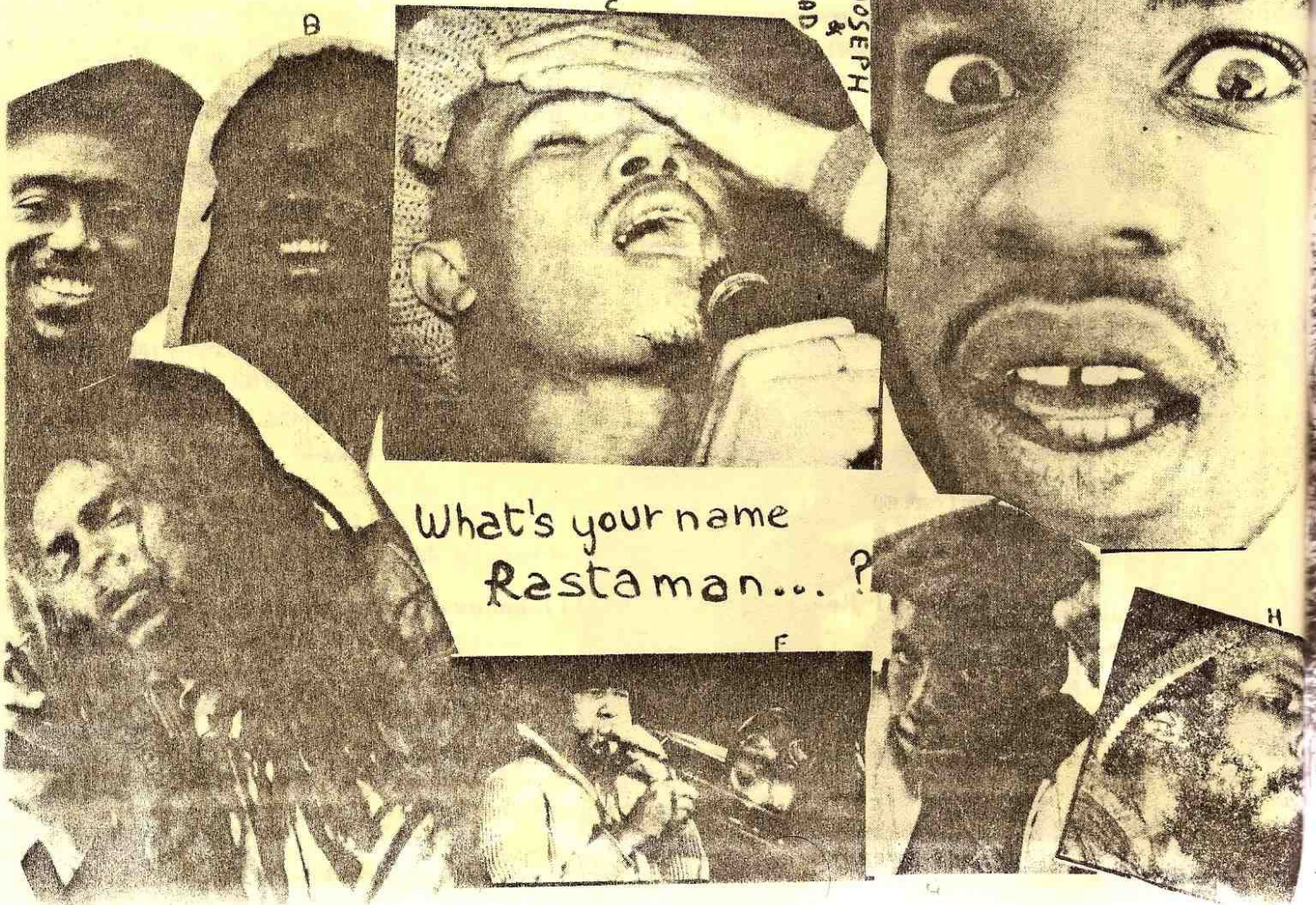
# The Reggae Pre-Chart

MAKE IT UP TO YOU, June Lodge.... WKS  
 STYLE ET FASHION, Lone Ranger.... Technique  
 THINGS A COME UP TO BUMP, the Bassies.... Studio one  
 IN SIDE OUT SIDE, Sly and Robbie.... Taxi  
 TEKA SET, Sugar **TAXI** Minott.... Black Roots



BROTHERMAN, Mighty Diamonds.... Reggae  
 UPFRONT LOVER, Johnny Osbourne.. Top Rank  
 ROUGHER YET, Slim Smith..... Studio one  
 BOSSANOVA, Peter metro & Lady Ann.. Dinomyte  
 BUY OFF THE BAR, Sugar Minott... Black Roots

SUGAR MINOTT



What's your name  
 Rastaman...?

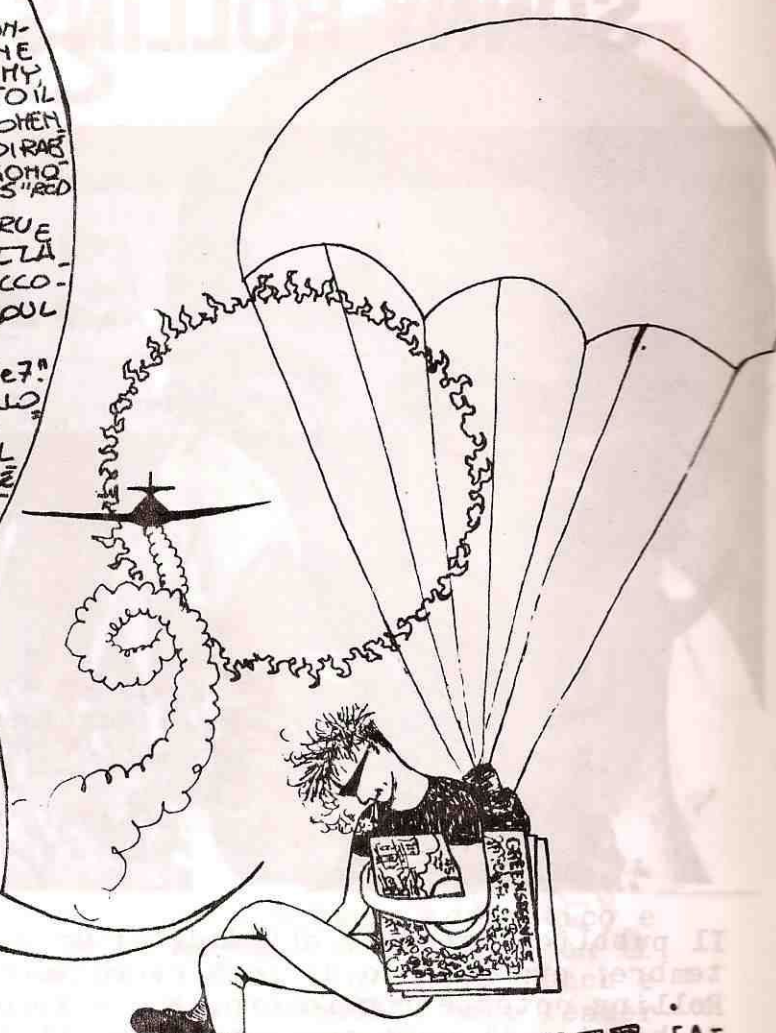
JOSEPH & GAD

H

F



STRASTANTI VIBRAZIONI CI GIUNGO DAL LA  
 CAPITALE; IL MISTICO PRINCE FAR I, INDOHITO  
 PROTAGONISTA, È STATO UCCISO IN CIRCOSTANZE  
 MISTERIOSE. ASSURDO! HA L'ECCO GIUNTO DALLA  
 LONTANA ED ESPLOSIVA JA. È TRAVOLTO DAL LONDON-  
 BUSINESS: PROMOTER-CLASH FRA DAVID RODIGAN E  
 TONY WILLIAMS. DOPO YELLOWMAN ECCO ALL'ACADEMY  
 EX FAIR DEAL (BRIXTON), EKAHOUSE IN CONCERTO IL  
 7/8 OTTOBRE. E MENTRE LONDRA VIVE QUESTI MOMEN-  
 TI DI GRANDE ENTUSIASMO ALTERNI AD ALTRI DI RAB-  
 BIA E DOLORE, GLI UBJO FINALMENTE RAGGIUNGONO  
 IL N°1 DELLE CHARTS INGCESI UFFICIALI CON IL 45 "RED  
 RED WINE"; LOHERITANO DAVVERO.  
 E PASSIAMO ALLA ISLAND POSSE DOVE BLACKUHURU È  
 MISTER SUPER COOL GREGORY PARE SIANO ALLA-  
 VORO..... MURDER! INVECE GREENSLEEVES ACCO-  
 GLIE L'AUTUNNO CON L'ALBUM DEI WAILING SOUL  
 "OH THE ROCKS".  
 ANCORA NOTIZIE SULLE NOVITA' TARDO ESTIVE 12" E 7".  
 JOHNNY OSBOURNE E WAILING SOUL HA ANCHE YELLO  
 WHAM PROPONGONO 3 DIFFERENTI VERSIONI  
 DI "WATER PUMPER", MENTRE "BIG BOU YA" NEL  
 LA VERSIONE DI SINGIE SINGIE SEMBRA PRE-  
 VALERE SULLE ALTRE, ANCH'ESSE NUMEROSE.  
 E ANCORA A 7 POLLICI "SECRETARY" DI  
 GREG, "THE GIRLISH WINE" DI YELLOWMAN E  
 PETER METRO, "BOSSAHOVA" DELLO STESSO  
 P. METRO E LADY ANN. EDORA UN PO' DI  
 "BLUES BANCE"; AGUZZATE LE ORECCHIE  
 PERCHÈ PUÒ ESSERE CHE SIA TROVATO IL  
 LOCALE PER FARE ALCUNE REGGAE NIGHTS.  
 NON DIHENTICATE IL PROSSIMO NUMERO  
 DI ITAL REGGAE IN EDIZIONE NORMALE  
 IN CUI TROVERETE UNA NUOVA RUBRICA  
 DEDICATA AL BLUES. PER I SALUTI  
 IRIE! IRIE! VEDI A LATO.



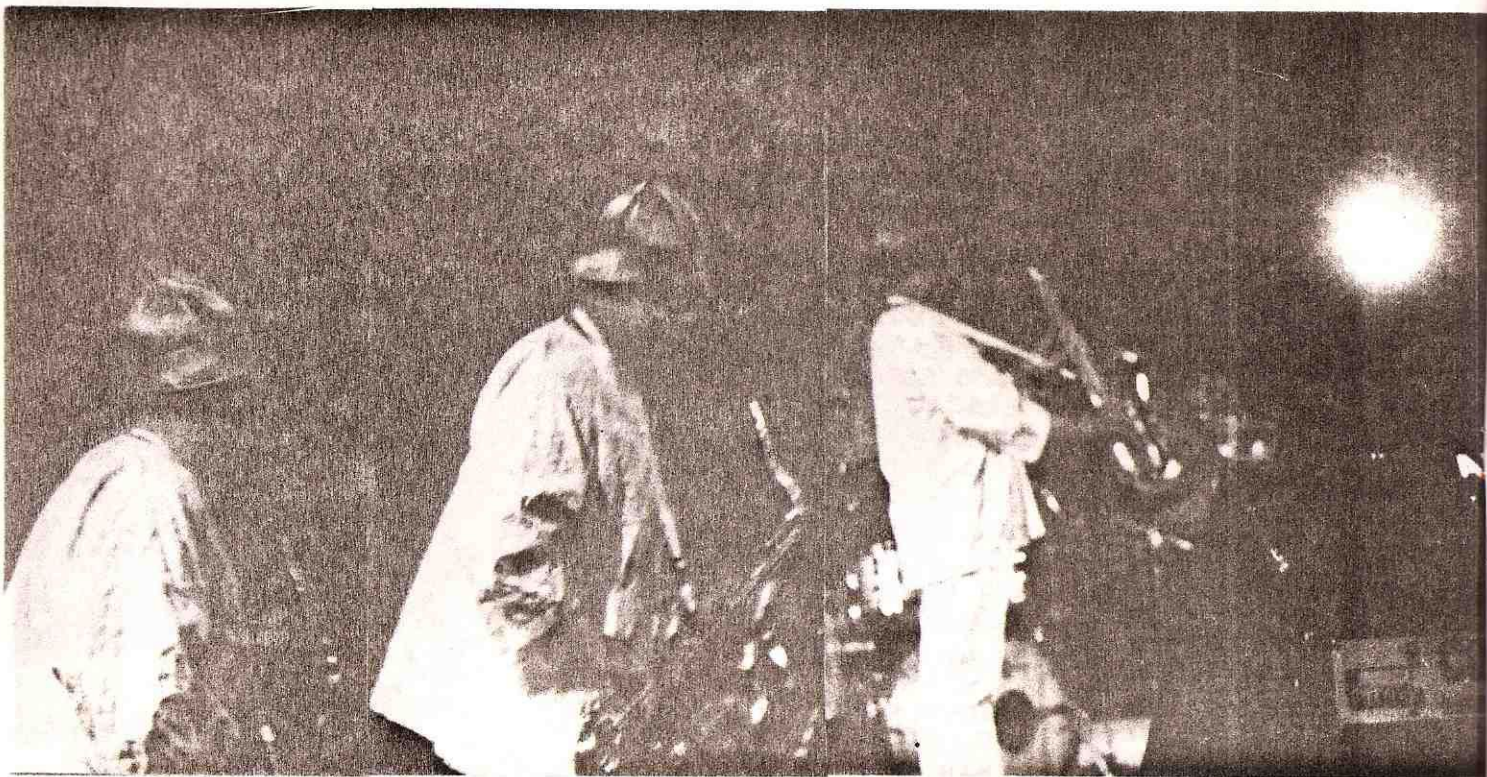
# WELCOME POPPA FRANK IN



- from:
- |          |                   |
|----------|-------------------|
| SIS. ANN | "ISSACAR"         |
| DANIELA  | "GAD"             |
| FULVIO   | "JOSEPH"          |
| GIANNI   | "ASHER"           |
| MARIA    | "ZEBA"            |
| ANGELO   | "DAN"             |
| MILLA    | "JUDAH"           |
| GUNTER   | "NEFTALI"         |
| MASSIMO  | "JOSEPH"          |
| AGOSTINO | "ZEBULU"          |
| ANNA     | "MUMFY"           |
|          | JOSE              |
| GIGI     | "JU JU JUDAH"     |
|          | - L'ARABO D'ALGER |



# SONNY ROLLINS AD ALASSIO



Il pubblico presente all'Auditorium E. Simonetti (sic), domenica 4 settembre, era quanto di più eterogeneo un nome come quello di Sonny Rollins potesse richiamare. Erano rappresentati, in bell'ordine, il tar-do-hippie, il post-sessantottino, il vecchio appassionato in giacca e cravatta, il normal, la bella signora preoccupata solo di fare la bella signora; insomma, c'era chi la musica la segue e la capisce e chi di notte non ne ascolta poi molte. L'atmosfera mi faceva presagire un clima freddino e asettico. Beh, niente di più falso!

L'impareggiabile Rollins si è presentato abbastanza puntuale accompagnato da Bobby Broom alla chitarra, Russel Blake al basso elettrico, Tommy Campbell alla batteria e Clifton Anderson al trombone. Una lunga introduzione di sax solo cattura l'attenzione dei presenti e poi la band esplode in un calyoso sostenuto e vibrante le calde sonorità delle Antille.

Seguiranno due ore in cui il Nostro, alternando soul ballads, funky, calynso, hard-bop, darà sfogo al suo fraseggio torrenziale, potente, lirico, ironico, sensuale, insomma unico, lasciando molto spazio anche agli altri musicisti fra cui è doveroso segnalare il bassista, perfetta sintesi di Stanley Clarke e Jamaal Adeen Tacuma.

I due bis sono seguiti da tutto il pubblico ormai in piedi in un clima di festa che difficilmente si può riscontrare a un concerto di jazz e che comunque non intacca minimamente la purissima voce degli strumenti. E' difficile comunicare a voce le sensazioni prodotte dall'esibizione della band di Sonny Rollins; sicuramente è stato uno dei concerti più commoventi, gioiosi e tecnicamente perfetti a cui ho partecipato negli ultimi anni. Grazie Mr. Rollins per averci dimostrato che la musica dell'America nera è ancora viva e pulsante e che il jazz può ancora attingere luce e selvaggio vigore da artisti come te.

THANK YOU, MR. ROLLINS !

ZEBULUN



# rockin' & ROLLINS

" L'America ha radici profonde nella cultura negra: le sue espressioni di gergo, il suo umorismo, la sua musica. Quale ironia che il Negro, che più di ogni altro può rivendicare come propria la cultura dell'America, sia perseguitato e represso; che il Negro, che nella sua stessa esistenza ci ha dato tanti esempi di umanità, sia ricambiato con un trattamento inumano ".

Sonny Rollins, note a "Freedom suite" Febbraio 1958.



Mr. Theodore Walter Rollins nacque a N.Y.C. nel 1930. E' praticamente impossibile ricorrendo in poche righe la sua trentennale carriera ricca di collaborazioni, abbandoni di scena, cambiamenti di stile.

La sua affermazione come tenor saxofonista coincise con la nascita e lo sviluppo dell'hard-bop. Ma Rollins non volle mai limitare le vaste possibilità del suo strumento ad uno stile scolastico e poco aperto a novità e sviluppo. Dopo le prime collaborazioni con il trombonista J.J. Johnson, con Davis, con Parker, si unì a Max Roach e Clifford Brown affinando la sua tecnica e realizzando - come leader per l'etichetta Prestige -, nel 1957, il primo importante album, quel "Saxophone Colossus" entrato ormai nella leggenda dei dischi jazz. Di quel periodo è un'altra incisione molto importante: "Freedom suite", realizzata in trio con Oscar Pettiford e Max Roach. Dal '59 al '61 si allontanò dall'attività concertistica per approfondire la sua tecnica strumentale (suonando in perfetta solitudine sotto il ponte di Williamsburg che collega Manhattan con Brooklyn); ritornò quindi sulle scene con un concerto al Jazz Gallery e un disco dal significativo titolo di "The bridge". Con continui cambiamenti di accompagnatori, lunghi periodi di silenzio, sempre più influenzato dalla sua ricerca folklorica - calypso e ritmi sudamericani - e dall'interesse per le discipline Zen, Rollins giunse negli anni settanta offrendo al suo appassionato pubblico due preziose gemme quali "Horn Culture" e "The cutting edge". Purtroppo dopo il 1973 la sua produzione prese una decisa svolta commerciale - meno avvertibile nei concerti - e le sue ultime apparizioni discografiche sono decisamente sottotono. Tuttavia Sonny Rollins rimane uno dei più grandi sassofonisti viventi e la sua voce strumentale, ironica e visceralmente aggressiva, entra di diritto nella leggenda della musica nera, affiancandosi degnamente a quelle di Charlie Parker, Eric Dolphy, John Coltrane.

## DISCOGRAFIA ESSENZIALE:

S. Rollins Vol. I - Blue Note  
S. Rollins Vol. II - Blue Note  
Saxophone Colossus - Prestige  
Freedom Suite - Riverside

Our man in jazz - RCA  
The standard S. Rollins - RCA  
Horn Culture - Milestone  
The cutting edge - Milestone



DREAD



Jimmy 33

HIM GO FREE